

RITIRATO DAL PROPONENTE
CON COMUNICAZIONE PROT. 72135

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno in Modena il giorno del mese di () alle ore regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

e gli Assessori:

Ha partecipato il Generale del Comune

La PRESIDENTE pone in trattazione il seguente

ORDINE DEL GIORNO n.

Prot. Gen: 2017 / 26102 - AG - ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIERE GALLI (FI) AVENTE PER OGGETTO: "RITROVAMENTO DEL "MADONNA CON I SANTI GIOVANNI EVANGELISTA E GREGORIO TAUMATURGO" DEL GUERCINO DIPINTA NEL 1639; FELICITAZIONI PER IL RITROVAMENTO E PROPOSTA DI RICEVERE IN CONSIGLIO COMUNALE IL CITTADINO MAROCCHINO CHE CON LA SUA DENUNCIA HA PERMESSO IL RITROVAMENTO"

(Relatore)

Modena 20/2/17

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Sindaco

Ordine del Giorno

Oggetto: Ritrovamento del “Madonna con i santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo” del Guercino dipinta nel 1639; felicitazioni per il ritrovamento e proposta di ricevere in Consiglio Comunale il cittadino marocchino che con la sua denuncia ha permesso il ritrovamento

Il Consiglio Comunale di Modena

Ricordato

che l’opera del Guercino “ Madonna con i Santi Giovanni Evangelista e Gregorio Taumaturgo “ dipinta nel 1639 fu asportata in un momento imprecisato tra il 10 e il 13 agosto 2014 grazie ad una negligente custodia culminata perfino nell’impianto d’allarme lasciato disattivato.

Sottolineato

che l’opera del Guercino non è l’unica opera d’Arte custodita in s.Vincenzo, “Pantheon” della Famiglia Estense che ha regnato su Modena per quasi 6 secoli, dal 1288 al 1859, e che custodisce nella Cripta i resti di questa illustre Famiglia, troppo spesso trascurata nella “narrazione” modenese.

Preso atto

- che si sono rivelate presumibilmente vere le parole pronunciate nell’immediatezza del furto dal critico d’arte Vittorio Sgarbi “ Non ci può essere un committente, nessun museo e nessun privato la comprerebbe mai. Secondo me questo furto può essere solo opera di una banda di stranieri inconsapevoli, gente che non sa nulla delle leggi di mercato e che forse pensa di chiedere un riscatto”;
- che il fortunoso ritrovamento dell’opera del Guercino in Marocco è avvenuto grazie all’improvvisazione dei ladri che avevano agito, spinti, probabilmente, dalla facilità del furto ma senza avere canali di sbocco per la vendita, e al corretto comportamento di un collezionista d’arte di quel Paese che ha permesso il ritrovamento della pala d’altare legata da secoli alla Comunità modenese.

Plaudendo questo lodevole comportamento chiede
all'Amministrazione comunale di attivarsi per:

- a) Completare la ricognizione delle opere d'Arte contenute in edifici pubblici modenesi con una valutazione sullo stato della Sicurezza di dette Opere;
- b) Dare un riconoscimento pubblico in Consiglio Comunale, con il massimo risalto possibile, al collezionista che ha permesso il ritrovamento, eventualmente in sua presenza e in occasione del rientro dell'opera a Modena che si spera venga effettuato in tempi ragionevolmente rapidi;
- c) Nella stessa occasione organizzare un Incontro pubblico/Convegno sulla Sicurezza delle Opere d'Arte conservate in gran numero nei nostri Territori, a volte con i cittadini inconsapevoli di quanto tramandato di Generazione in Generazione.

Il Capogruppo

Andrea Galli

